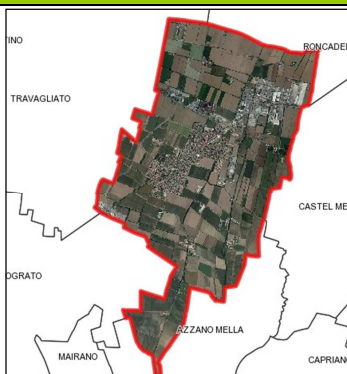


COMUNE DI TORBOLE CASAGLIA



Inquadramento demografico

L'assetto demografico del comune in oggetto mette in evidenza un trend di crescita costante dal 2001 al 2011, pari al 26% complessivo. Tuttavia l'incremento maggiore (8%) si ha nei primi archi temporali analizzati (2001-2004), (2005-2008). Nell'ultimo biennio di analisi si stabilizza intorno al 3,0%, mettendo quindi in evidenza un assetto di crescita molto più contenuto. Si rileva un incremento del numero di famiglie nell'intervallo 2003-2010, pari al 22%.

Popolazione: 6.460 ab
[31/12/2011]

Famiglie: 2.490 famiglie
[31/12/2010]

Superficie: 13,0 kmq

Densità: 496,9 ab/kmq

Inquadramento sociale

Per poter comprendere le dinamiche interne relative ai fattori umani, sociali ed economici, propri del comune oggetto di analisi, è importante fare riferimento ad alcuni parametri.

	Indice di dipendenza strutturale	Indice di dipendenza giovanile	Indice di dipendenza senile	Indice di vecchiaia
Torbole Casaglia	43,0	24,1	18,9	78,2
Provincia di Brescia	49,7	22,32	27,42	122,8

Sintesi dei principali indici demografici [Fonte: Atlante demografico della Provincia di Brescia, 2009]

L'indice di vecchiaia, inteso come il rapporto tra la popolazione con più di 64 anni e la popolazione nella fascia di età 0-14 anni, è pari a 78,2. Tale dato, inferiore alla media provinciale, mette in evidenza una struttura demografica comunale più giovane della media.

Per quanto riguarda l'incidenza strutturale interna al comune in oggetto, ogni 100 unità in età teorica di lavoro, si registrano 43 persone in età non lavorativa: 24 giovani e 19 anziani. Il dato rilevato è di poco inferiore alla media del dato provinciale.

Inquadramento economico

La struttura produttiva locale è costituita prevalentemente da piccole imprese artigianali, che sono circa il 60% delle unità locali dell'industria, con una presenza significativa e caratterizzante dei settori delle lavorazioni metalmeccaniche e delle manifatture tessili-abbigliamento, pelli-cuoio-calzature.

Il contesto territoriale considerato (area dei comuni contermini) è economicamente forte e dinamico sia sul versante delle attività presenti, sia dei livelli di occupazione dei residenti. Il tasso di attività nel comune al 2001 è del 60,71 %, superiore al tasso provinciale 52,56%. Ha un peso molto modesto l'agricoltura con il 4 % degli occupati, che si conferma settore a bassa intensità di lavoro.

Inventario regionale INEMAR [2008]

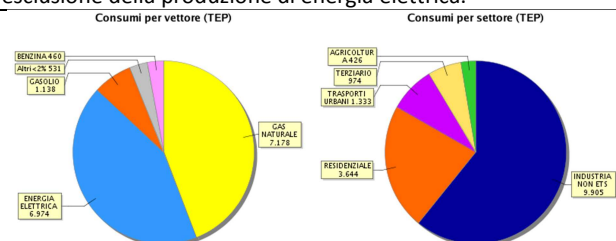
Per il territorio in esame è possibile effettuare una stima delle **emissioni in atmosfera** di sostanze inquinanti, grazie al sistema informativo denominato INEMAR (INventario EMISSIONi Aria).

L'analisi dei dati mette in evidenza la predominanza del macrosettore "Combustione nell'industria" per la maggior parte delle sostanze inquinanti prese in considerazione. L' "Agricoltura" è la principale causa delle emissioni di NH₃, CH₄ e N₂O, mentre il settore "Trasporto su strada" incide in modo poco significativo.

Di secondaria importanza ai fini dell'emissione in atmosfera invece sono la "Combustione non industriale", i "Processi produttivi", "l'Utilizzo di solventi", "Trattamento e smaltimento rifiuti" e ciò che viene definito "Altre sorgenti mobili e macchinari".

Analisi energetica Banca dati SIRENA Regione Lombardia [2008]

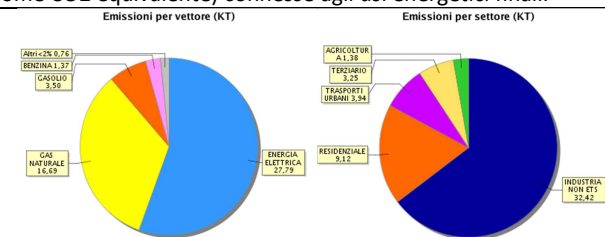
Nei due grafici sono riportati i consumi energetici finali comunali suddivisi per i diversi settori d'uso (residenziale, terziario, agricoltura, industria e trasporti) e per i diversi vettori impiegati (gas naturale, energia elettrica, ecc.), con l'esclusione della produzione di energia elettrica.



Dall'analisi emerge una netta prevalenza del settore industriale (9.905 TEP). Di rilievo anche il settore residenziale (3.644 TEP). Per quanto riguarda i consumi per vettore emerge una netta prevalenza dei vettori Gas Naturale (7.178 TEP) ed Energia Elettrica (6.974 TEP).

Emissioni energetiche Banca dati SIRENA Regione Lombardia [2008]

I grafici sotto riportati rappresentano il bilancio ambientale comunale, in termini di emissioni di gas serra (esprese come CO₂ equivalente) connesse agli usi energetici finali.



Dall'analisi emerge una netta prevalenza del settore industriale (32,42 kT di CO₂eq). Di minor rilievo i settori residenziale (9,12 kT di CO₂eq) e trasporti urbani (3,94 kT di CO₂eq). Per quanto riguarda le emissioni per vettore emerge una netta prevalenza dei vettori Energia Elettrica (27,79 kT di CO₂eq) e Gas Naturale (16,69 kT di CO₂eq).